

EUROPAM S.p.A. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01

Parte speciale 10 - Sponsorizzazioni, liberalità e omaggi

1. I reati relativi alla gestione delle sponsorizzazioni, delle liberalità e degli omaggi

Il presente documento si applica a tutti i Destinatari che, nell'espletamento delle attività di propria competenza, si trovino a dover gestire le sponsorizzazioni, le liberalità e gli omaggi nell'ambito delle attività ritenute sensibili alla commissione di reati presupposto riconducibili alle famiglie di reato nel prosieguo individuate; tali attività sono state declinate nella Matrice delle attività a rischio-reato.

Con riferimento alle attività sensibili sopra elencate, la Matrice delle attività a rischio-reato individua il rischio di commissione di illeciti riconducibili alle famiglie di reato di cui alle seguenti disposizioni del D.lgs. 231/2001:

- Art. 24 (*"Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture"*);
- Art. 25 (*"Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio"*);
- Art. 25 bis 1 (*"Delitti contro l'industria e il commercio"*);
- Art. 25 ter (*"Reati societari"*, inclusa la corruzione tra privati);
- Art. 25-octies (*"Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio"*);
- Art. 25-quinquiesdecies (*"Reati tributari"*).

2. Le attività sensibili

Nell'ambito delle analisi condotte all'interno del *risk assessment* Europam S.p.A. ha identificato le attività sensibili. I principi di controllo successivamente menzionati si applicano a tutti i Destinatari del Modello, in particolar modo nelle situazioni in cui si trovano, per esigenze di servizio di servizio, a dover gestire gli adempimenti connessi a:

- Gestione delle attività di marketing e sponsorizzazione;
- Gestione omaggi in entrata.

All'interno del medesimo documento di *risk assessment*, base del presente Modello, sono state individuate in dettaglio le associazioni logiche tra singola attività sensibile e reati presupposto, i presidi di controllo esistenti e quelli aggiunti o integrati a seguito della riflessione effettuata appunto ai fini del d. lgs. 231/2001.

Inoltre, in sede di *risk assessment* per i seguenti processi strumentali: gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, gestione dell'amministrazione, della contabilità e del bilancio, gestione degli acquisti di beni, servizi e incarichi professionali e nella gestione dei crediti e del contenzioso sono state identificate fattispecie di reato e modalità di commissione dello stesso.

Nei paragrafi seguenti si illustreranno i principi generali che devono ispirare il comportamento dei Destinatari, ed in seguito i principali presidi volti alla specifica prevenzione dei reati a rischio nelle singole Attività Sensibili, mediante descrizione o rinvio alle procedure facenti parte del sistema normativo della Società.

3. Principi generali di comportamento

I Destinatari, a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività connesse agli adempimenti aventi ad oggetto la gestione delle sponsorizzazioni, delle liberalità e degli omaggi sono tenuti a osservare le disposizioni di legge esistenti in materia, le previsioni contenute nel Codice Etico e nella presente Parte Speciale del Modello.

In generale, ai Destinatari è fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino o possano integrare, direttamente o

indirettamente, le fattispecie di reato previste dagli artt.. 24 (*"Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture"*), 25 (*"Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio"*), 25 bis 1 (*"Delitti contro l'industria e il commercio"*), 25 ter (*"Reati societari"*, inclusa la corruzione tra privati), 25 octies (*"Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio"*), 25 quinquiesdecies (*"Reati Tributari"*).

In particolare, è fatto divieto di:

- promettere o effettuare erogazioni in denaro a favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione (anche subendo l'indebita induzione da questi esercitata mediante abuso della loro qualità o dei relativi poteri), per finalità diverse da quelle istituzionali e di servizio ovvero non giustificate dagli accordi commerciali in essere;
- sfruttare relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio, facendo dare o promettere indebitamente, a sé o ad altri, denaro, omaggi, donazioni o altra utilità come corrispettivo della mediazione illecita verso il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri;
- elargire qualsiasi forma di omaggio o altra utilità a funzionari pubblici o a loro familiari, che possa influenzarne l'indipendenza di giudizio o indurli ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Società. Gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore o perché volti a promuovere l'immagine della Società. La condotta è vietata anche in caso di indebita induzione esercitata dai rappresentanti della Pubblica Amministrazione o delle Autorità Amministrative Indipendenti, mediante abuso della loro qualità o dei relativi poteri;
- accordare sponsorizzazioni in assenza di preventiva qualificazione dell'ente beneficiario;
- effettuare donazioni in assenza di preventiva qualificazione dell'ente beneficiario;
- effettuare donazioni in favore di partiti politici o di organizzazioni sindacali;
- offrire, distribuire o accettare omaggi al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale (vale a dire ogni forma di regalo eccedente le normali pratiche commerciali localmente accettate o di cortesia, o comunque rivolto ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale).

In relazione al reato di "Corruzione tra privati" (art. 2635 c.c.) è imputabile a titolo di responsabilità amministrativa la società che ponga in essere, anche attraverso la condotta di propri dipendenti, atti di corruzione nei confronti di soggetti apicali di una controparte privata (es. un cliente) o di loro sottoposti, al fine di influenzarne il comportamento per ottenere un vantaggio per la società stessa.

Per soggetti apicali di una controparte privata si intendono, in particolare, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci, i liquidatori, nonché tutti coloro che, nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato, esercitano funzioni direttive; per soggetti sottoposti si intendono coloro che soggiacciono alla direzione o alla vigilanza dei predetti apicali.

Nel reato di "Corruzione tra privati", il referente della controparte privata agisce in conflitto di interessi con l'ente di appartenenza, avvantaggiando la società corruttrice in conseguenza del denaro o delle altre utilità ricevute a titolo personale o elargite a favore di terzi allo stesso legati.

Al fine di prevenire, quindi, il rischio che la Società possa essere imputata del reato di "Corruzione tra privati", è essenziale che le relazioni commerciali con gli altri operatori privati siano informate a correttezza e trasparenza.

Più in particolare è fatto espresso divieto ai Destinatari, anche nel caso agissero per interposta persona ovvero dietro sollecitazione del cliente, di:

- offrire e/o promettere e/o concedere denaro, omaggi, donazioni o altre utilità in favore di soggetti apicali di società controparti o di loro sottoposti (come sopra definiti) e/o in favore di persone da questi segnalate, al solo fine di influenzarne illecitamente l'indipendenza di giudizio in favore della Società,

di accedere in anteprima a informazioni utili per la realizzazione degli obiettivi sociali o comunque di favorire le politiche economiche e commerciali della Società;

- offrire e/o promettere e/o corrispondere omaggi o benefici eccedenti le normali pratiche commerciali e/o di cortesia in favore di soggetti apicali di società controparti o di loro sottoposti (come sopra definiti) al solo fine di ottenere illecitamente condizioni di maggior favore per la Società;
- offrire e/o promettere e/o effettuare pagamenti o riconoscere omaggi, donazioni o altre utilità a clienti, fornitori, partner commerciali, che non trovino adeguata giustificazione nel rapporto contrattuale ovvero nelle prassi vigenti;
- effettuare qualsiasi elargizione che possa costituire, in maniera implicita o esplicita, un vincolo per l'ente beneficiario a prediligere i prodotti della Società, o che possa in alcun modo influenzare il giudizio del personale dell'ente beneficiario o ottenere in altro modo un vantaggio in termini di business;
- dare o promettere denaro, omaggi, donazioni o altra utilità al referente di una controparte privata con cui la Società intrattenga rapporti, affinché, nell'interesse della Società, interceda presso un pubblico ufficiale ovvero per remunerare quest'ultimo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.

Comportamenti corretti e trasparenti devono pertanto improntare l'operato della Società nei confronti dei terzi, sia in sede di negoziazione degli accordi, sia in sede di esecuzione degli stessi, mirando a ottenere condizioni sempre più favorevoli e vantaggiose ricorrendo esclusivamente a pratiche commerciali leali e lecite.

4. Principi di controllo

Con riferimento alle attività sensibili, come individuate all'interno della presente parte speciale, la Società ritiene necessario che i Destinatari si uniformino, nel rispetto delle regole comportamentali di cui sopra, alle procedure e alle prassi in essere adottate dalla Società, cui in ogni caso si rinvia, nonché ai Principi di controllo di seguito rappresentati:

- le donazioni possono essere effettuate solo sulla base di puro spirito liberale, per finalità culturali, di integrazione e sostegno sociale o di sviluppo dell'ambiente;
- le sponsorizzazioni sono consentite al solo fine di associare positivamente l'immagine della Società ad iniziative che riflettano i valori aziendali; l'approvazione, da parte di soggetti dotati degli appositi poteri, in merito alle sponsorizzazioni è formalmente tracciata e documentata;
- Le sponsorizzazioni approvate devono essere formalizzate per iscritto nella forma di un contratto di sponsorizzazione. Le attività di formalizzazione del rapporto sono gestite da soggetti muniti dei necessari poteri di impegnare la Società, coerentemente con il sistema di deleghe e procure vigente;
- Il contratto di sponsorizzazione viene formalmente rivisto dall'Ufficio Legale e Societario, al fine di assicurare l'allineamento degli standard contrattuali ai requisiti normativi e ai principi etici della Società;
- le sponsorizzazioni/donazioni sono ammesse solo previa verifica, da parte di funzione differente rispetto a quella che ha gestito la trattativa, dei seguenti requisiti:
 - che il soggetto beneficiario non sia una persona fisica, bensì un ente;
 - che l'eventuale richiesta da parte dell'ente sia sottoscritta dal soggetto che ne abbia la rappresentanza legale;
 - che la richiesta identifichi, laddove possibile, il reparto o la funzione beneficiaria dell'erogazione all'interno dell'ente stesso;
 - credibilità e serietà del soggetto beneficiario;
 - validità dello scopo dell'erogazione;
 - congruità del valore rispetto alla destinazione d'uso dichiarata;
 - assenza di conflitto di interessi (es. assenza di contratti in fase di trattativa o in esecuzione con l'ente beneficiario);
 - documentabilità dell'iniziativa;
 - durata dell'iniziativa;

- modalità di erogazione degli importi oggetto della sponsorizzazione.
- gli omaggi in favore di dipendenti pubblici sono, generalmente, vietati; laddove ammessi, in base ad una eccezionale autorizzazione preventiva da parte dell'Amministratore Delegato, il loro valore non può, comunque, superare l'importo di € 150,00, in conformità al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165); in ogni caso, viene tenuto e puntualmente aggiornato un registro che tiene traccia di tali fattispecie, con l'indicazione del pubblico funzionario, dell'ente pubblico di appartenenza, dell'importo erogato e della data in cui la dazione è avvenuta;
- gli omaggi nei confronti di controparti private sono ammessi purché in conformità con le buone pratiche commerciali localmente accettate e solo a condizione che gli stessi siano di modico valore, occasionali ovvero consegnati nelle consuete ricorrenze di scambio di regali (es. festività). Devono essere in ogni caso preventivamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione; in ogni caso, viene tenuto e puntualmente aggiornato un registro che tiene traccia di tali fattispecie, con l'indicazione del soggetto che ha ricevuto la liberalità, dell'ente/società di appartenenza, dell'importo erogato e della data in cui la dazione è avvenuta;
- tutta la documentazione deve essere correttamente conservata, a cura della Funzione Amministrazione, con modalità tali da impedire la modifica successiva, se non con apposita evidenza, al fine di permettere la corretta tracciabilità dell'intero processo e di agevolare eventuali controlli successivi a campione.

I Destinatari sono tenuti al rispetto dei principi di controllo previsti dal Modello anche laddove si trovino ad operare all'estero (ad es. in concorso con i referenti delle consociate estere); la responsabilità prevista dal Decreto si configura, infatti, anche in relazione ai reati commessi all'estero.

5. Funzioni coinvolte

Le funzioni aziendali/i soggetti coinvolte/i nella gestione delle attività connesse alla gestione delle sponsorizzazioni, delle liberalità e degli omaggi nell'ambito delle attività sensibili identificate nel paragrafo precedente, sono:

- Amministratori della società
- Chief Operating Officer
- Funzione Acquisti
- Funzione Amministrazione
- Ufficio Legale e Societario
- Tutte le funzioni che sono coinvolte nella commissione dei reati mappati all'interno della matrice di risk assessment e indicati nel paragrafo 3.

6. Flussi nei confronti dell'OdV

L'Organismo di Vigilanza richiede alle singole funzioni aziendali di inviare, su base periodica, i seguenti flussi informativi (che potranno essere integrati e/o modificati dallo stesso Organismo di Vigilanza, anche in considerazione degli esiti delle verifiche di competenza), al fine di effettuare un'attività sistematica e formalizzata di monitoraggio delle anomalie, delle eccezioni e delle deroghe registrate nel periodo di riferimento rispetto all'attuazione della presente Parte Speciale.

Parte speciale di riferimento	Flusso	Funzione responsabile dell'invio	Invio
Parte speciale 10: Gestione delle liberalità	Elenco delle iniziative di sponsorizzazione completo dell'indicazione dell'evento di riferimento, dell'importo e dell'ente beneficiario	Ufficio Legale e Societario	Annuale
	Elenco degli omaggi distribuiti completo dell'indicazione dell'evento in occasione del quale sono stati effettuati nonché del soggetto beneficiario e dell'importo	Ufficio Legale e Societario	Annuale
	Elenco delle donazioni effettuate completo dell'indicazione dell'ente beneficiario nonché dell'eventuale occasione in cui è stata elargita la donazione e del relativo importo	Ufficio Legale e Societario	Annuale
	Elenco degli omaggi e delle regalie ricevute completo con l'indicazione dell'ente promotore, dell'occasione in cui è stato ricevuto l'omaggio/regalia e del relativo importo	Ufficio Legale e Societario	Annuale